

**"E tutto il mondo fuori."**



(V.Chi.) Quando un difetto diventa un pregio, "Strabismi" diventa la rubrica dello sguardo attento. È come camminare su un sentiero in collina. Un occhio vede gli alberi, il cielo, i fiori, ma l'altro si accorge di una foglia ingiallita che per terra ha raccolto alcune gocce della pioggia pomeridiana. In un attimo quell'immagine nella mente è già un particolare incastonato in un rettangolo,

un ritaglio di realtà fermato per sempre, un angolo che si stava aspettando di incontrare, per accostargli magari un'altra visione e raccontare silenziosamente un'emozione.

**Raffaella Calso** in quegli angoli si rifugia con l'umiltà di chi non vuole disturbare, ma anche con la fame di chi con i suoi "strabismi" vuole prendere a morsi il mondo, afferrarne porzioni preziose da mettere in risalto ancor prima di osservarle da dietro l'obiettivo. Gli scatti, che questa giovane amante della fotografia ci regalerà settimanalmente, vogliono con semplicità sfiorarci una spalla, farci voltare e, anche in mezzo a centinaia di persone, farci notare le piccole cose, quelle che il più delle volte si perdono nella fretta e nel rumore. È un punto di vista personale che non faticherà a diventare anche il nostro. E a farci sorridere.